

ANTONIO G. ITURBE

# LA BIBLIOTECA PIÙ PICCOLA DEL MONDO

Auschwitz 1944.  
Otto libri per sopravvivere  
all'orrore. Otto libri  
per continuare a sperare.

Rizzoli



Antonio G. Iturbe

La biblioteca  
più piccola del mondo

Traduzione di Stefania Maria Ciminelli  
e Stefania Fantauzzi

Rizzoli

*Proprietà letteraria riservata*

© Antonio G. Iturbe, 2012

© 2013 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-06443-9

*Titolo originale dell'opera:*

LA BIBLIOTECARIA DE AUSCHWITZ

*Prima edizione: gennaio 2014*

Per le citazioni all'interno del libro l'Editore ha fatto il possibile per reperire i proprietari dei diritti. Rimane a disposizione per gli adempimenti d'uso.

p. 9: © Alberto Manguel, *La biblioteca di notte*, a cura di Giovanna Baglieri, Archinto, Milano 2007; p. 115: © A.J. Cronin, *La cittadella*, a cura di Carlo Corradi, Bompiani, Milano 2000; p. 125: © Thomas Mann, *La montagna incantata*, a cura di Ervino Pocar, Corbaccio, Milano 1992; p. 149: © H.G. Wells, *Breve storia del mondo*, a cura di Francesco Ernesto Lorizio, Sansoni, Firenze 1960; pp. 247, 253-254, 255, 256-257, 301-304: © Jaroslav Hašek, *Le vicende del bravo soldato Švejk*, a cura di Giuseppe Dierna, Giulio Einaudi editore, Torino 2010; pp. 472-473: © Otto B. Kraus, *The Painted Wall*, Yaron Golan Publishing, 1994.

*Realizzazione editoriale:* Librofficina, Roma

La biblioteca  
più piccola del mondo



*A Dita Kraus*



Finché rimase aperto, il blocco 31 ospitò fino a cinquecento bambini, oltre a molti altri prigionieri che venivano chiamati «assistenti». Nonostante la rigida sorveglianza e al contrario di quello che ci si sarebbe aspettati, nel blocco esisteva una biblioteca clandestina destinata ai bambini. Era minuscola, contava solo otto volumi tra cui la *Breve storia del mondo* di H.G. Wells, un sussidiario scolastico russo e un libro di geometria analitica. [...] Alla fine di ogni giornata venivano affidati, insieme ad altre cose preziose come medicine e pezzetti di cibo, a una delle ragazze più grandi, che aveva il compito di nasconderli ogni notte in un posto diverso.

ALBERTO MANGUEL, *La biblioteca di notte*



*Lo que hace la literatura es lo mismo que una cerilla en medio de un campo en mitad de la noche. Una cerilla no ilumina apenas nada, pero nos permite ver cuánta oscuridad hay a su alrededor.*

La letteratura è un fiammifero acceso in un prato nel cuore della notte. Un fiammifero che illumina appena, ma che ci permette di vedere quanta oscurità abbiamo intorno.

WILLIAM FAULKNER, citato da Javier Marías